

ARTEMISIA

NUMERO 2 - ANNO 2 - MARZO 2018

magazine

AMARE *se stessi*
una relazione
che *cambia* la *vita*

TESTOSTERONE:
un *elisir*
di giovinezza

Prevenzione
sanitaria di *qualità*
in **SENOLOGIA**



L'ISOLA
che c'è



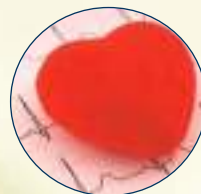
ARTEMISIA LAB[®]

RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

ANALISYS OSTIA

**PRELIEVI DOMICILIARI
DOMENICALI GRATUITI**

La Domenica ad Ostia
Artemisia Lab
è a domicilio



SERVIZIO DI PRELIEVI EMATICI AL SOLO COSTO DEL PREZZO DELLE ANALISI

Un'equipe di ostetriche e infermieri dedicati ai prelievi, eseguiti nelle prime ore della mattina, è a disposizione al vostro domicilio al solo costo delle analisi (se non in esenzione).

SERVIZIO DI ECG (ELETTROCARDIOGRAMMA)

Si può eseguire al proprio domicilio il tracciato elettrocardiografico e ricevere comodamente via email, senza spostarsi, il risultato nei giorni successivi.

SERVIZIO DI HOLTER PRESSORIO E CARDIACO DELLE 24/48H

Disponibile al proprio domicilio sia per il montaggio che per il relativo recupero, il giorno successivo, delle apparecchiature dedicate.

**PRESSO LABORATORIO POLIAMBULATORIO
ARTEMISIA LAB ANALISYS OSTIA
Via Capo Soprano, 5/7/9**



certificazione ISO 9001

Per informazioni e prenotazioni

06 5682798

www.artemisialab.it

 Artemisia Analisys Ostia



4 WELLNESS

Testosterone: un elisir di giovinezza

4 WELLNESS

Testosterone

8 AUTOSTIMA

Amare se stessi, una relazione che cambia la vita



11 SENOLOGIA

Prevenzione sanitaria di qualità in senologia

13 ARTEMISIA ONLUS

L'isola che c'è

18 VACCINI

I vaccini cosa sono a cosa servono

24 NATURASÌ

Due settimane di dieta bio

28 ADOLESCENZA

Adolescenza e maternità un fenomeno in crescita



18

VACCINI

I vaccini



32 MEDICINA

Cosa è la sindrome del colon irritabile

36 MEDIAZIONE FAMILIARE

La mediazione familiare



ARTEMISIA

magazine

Periodico edito da **Artemisia Lab**

Via Velletri, 10 Roma

www.artemisialab.com

redazione.magazine@artemisialab.it

Direttore responsabile: Sabrina Fantauzzi

Coordinatrice di redazione: Elena Pollari

Art Director e impaginazione:

Loredana Cattabriga e Davide Lopopolo per Psychodesign

Stampa: Lito Tipografia SILVER snc

Via Giuseppe Bagnera, 16 00164 Roma

Testata registrata presso il Tribunale di Roma,

n.159 del 12.10.2017

TESTOSTERONE: un elisir di giovinezza

ArtemisiaLab e Romaurologia insieme per il progetto "Wellness UOMO".

DI PROF MAURIZIO BUSCARINI, DIPLOMATE OF THE AMERICAN BOARD OF UROLOGY PROFESSORE ASSOCIATO DI UROLOGIA.
UNIVERSITÀ CAMPUS BIOMEDICO DIRETTORE UOC UROLOGIA VILLA BETANIA, WEBSITE: WWW.ROMAUROLOGIA.ORG

C'è una domanda che, fin dalla notte dei tempi, affascina medici, filosofi ed esploratori: che cosa può donare all'uomo l'eterna giovinezza? Il mito di elisir e fonti miracolose ha ispirato molte avventure e altrettanti racconti e, seppure in forma del tutto nuova, questo interrogativo continua ad appassionare. Che cosa mantiene l'uomo in perfetta forma fisica e mentale anche nelle ultime decadi di vita? E' innegabile che alcuni tra noi riescano, meglio di altri, a conservare lucidità mentale e vigore fisico anche in tarda età. La longevità comunque non ba-



sta: è chiaro che una vita lunga non è sempre è sinonimo di un'esistenza sana e piena di energia.

Ma, allora, come preservare il più a lungo possibile questo patrimonio di energia vitale che è così tipicamente presente nei bambini e nei giovani? Per anni abbiamo

penso che fosse sufficiente uno stile di vita sano ma, spesso, non è così.

Ricerche recenti hanno, infatti, dimostrato che il Testosterone ha un ruolo chiave nel mantenimento del benessere psicofisico dell'uomo. Gli effetti benefici di questo ormone coinvolgono praticamente tutti i sistemi del nostro corpo: dal cervello all'ap-



TEQUIPE DEL PROFESSORE MAURIZIO BUSCARINI.





Quali sono, quindi, i sintomi del deficit di Testosterone?

- Diminuzione della libido;
- stanchezza cronica;
- depressione;
- mancanza di concentrazione;
- erezioni meno valide;
- aumento di peso



parato cardiocircolatorio e, ovviamente, la sessualità.

Bisogna, però, tenere presente che, dopo i 30 anni, il Testosterone comincia fisiologicamente a calare dell'1% all'anno. Questo dato, ancora molto poco conosciuto, fa sì che in Italia ci siano almeno 5 milioni di persone con un deficit di questo ormone e, in almeno un milione di questi casi, sarebbe indicata una terapia a supporto del Testosterone. Eppure, ancora oggi, meno di una persona su 10 riceve le cure adeguate.

Con il progetto "Male Wellness" ArtemisiaLab e Romaurologia offrono servizi specifici che hanno come obiettivo proprio il raggiungimento e/o il mantenimento della massima efficienza psicofisica nell'uomo. L'approccio è, in questo senso, assolutamente innovativo. Puntiamo alla qualità della vita di un uomo ad ogni età e, perché questo possa avvenire, stiamo cercando di diffondere una cultura della prevenzione fino ad oggi inesistente. L'urologo dovrebbe essere considerato un "provider di be-



nessere", un medico che, alla stregua del ginecologo per le donne, segue un paziente in tutte le fasi della vita, non solo quando insorge un problema. E, in questo percorso di benessere, il Testosterone gioca un ruolo fondamentale in quanto "ormone della forza vitale".

Gli Esami di laboratorio offerti sono i seguenti:

- Pannello lipidico
- Elettroliti
- Esame urine
- Emocromo completo
- PSA e Testosterone Libero e Totale
- Profilo tiroideo
- Vitamina D e dosaggi vitamine
- Enzimi epatici
- Proteina C reattiva
- CEA CA27-29
- CA19-9
- Sangue occulto fecale
- Elettrocardiogramma



Il progetto “Male Wellness” mette, dunque, a disposizione, con un servizio 24 ore su 24, un team di professionisti dedicati -urologi, andrologi, cardiologi, endocrinologi, fisioterapisti, biologi e personale amministrativo - che si occupa di diagnosi precoce delle carenze di Testosterone, prevenzione



E' innegabile che alcuni tra noi riescano, meglio di altri, a conservare lucidità mentale e vigore fisico anche in tarda età

e screening di patologie prevenibili e curabili. In questo modo si crea un'integrazione tra questi diversi aspetti, tutti importanti e interconnessi, quali salute cardiovascolare/prevenzione oncologica/forma fisica/salute andrologica. Inoltre, offriamo consulenze dietetiche e un programma specifico di riduzione dello stress.

Ovviamente prevediamo esami diagnostici di laboratorio, medici e radiologici con risultati in brevissimo tempo, compresi il test del Testosterone e lo screening per le patologie tiroidee e ipovitaminosi. Infine, siamo in grado di offrire un contatto continuo tra medico e paziente, nonché un monitoraggio costante dei progressi delle terapie.

Il team del “Male Wellness Center” ArtemisiaLab e Romaurologia può vantare, entrando più nello specifico, 10 tra urologi e andrologi che condividono protocolli comuni.

Il percorso del paziente ha inizio con visita attraverso la quale il medico raccoglie un'accurata anamnesi. A questo punto lo specialista in urologia e andrologia del “Male Wellness Center” fa una serie di test per valutare pressione, frequenza, altezza, peso, circonferenza addominale e Body Mass Index (BMI).

I risultati degli esami vengono, quindi, consegnati in giornata e, laddove necessario, viene fatta una prescrizione per eventuali farmaci, test addizionali e un programma ad hoc per perdere peso e tornare in forma.

Infine, qualora necessario, viene elaborata una specifica terapia per il deficit di Testosterone. Per valori bassi viene programmato, insieme al paziente, un programma individuale di incremento del Testosterone. Al termine del ciclo di terapia vengono ripetuti i dosaggi ormonali per verificare la risoluzione del problema.

AMARE se stessi, una relazione che cambia la vita

Inizi ad amarti quando smetti di criticarti.

DI TERESA BURZIGOTTI - NLC MASTER COACH, NLC TRAINER, PROGRAMMATRICE NEUROLINGUISTICA E WINGWAVE COACH
E TRAINER. MEMBRO DELL'EQUIPE DEL SERVIZIO COESIONE ARTEMISIA ONLUS

Se vuoi migliorare mentre ti stai giudicando negativamente, resterai bloccato/a nello stesso circuito di pensieri che hanno generato il problema. Continuare a pensare il peggio di te ti fa sentire forse meglio?

Trasforma i pensieri e le parole che usi per sminuirti in un linguaggio comprensivo e amorevole e vedrai migliorare la tua vita in un modo che non ti saresti mai aspettato. Non valgo niente, sono un incapace, non riuscirò mai!... Questi sono i pensieri di chi ha bassa stima di sé, cioè di chi si valuta poco. La parola "stima" deriva dal latino *Æstimare* (estimare) e significa valutare, apprezzare, giudicare, credere, avere in pregio.

Stima, dunque, è una valutazione e valutare significa determinare il **valore** di qualcosa, stimare per l'appunto. È incredibile come nel nostro linguaggio le parole siano precise e mirate e nello stesso tempo riferibili a campi semantici più ampi che ne mostrano aspetti significativi e connessioni. In riferimento alla parola sono proprio i **valori** a cui una persona crede e le convinzioni, su di sé, sugli altri e sul mondo che influiscono sul livello di **autostima** e sono **diversi da individuo a individuo**.

I valori generalmente sono sostenuti da una struttura di pensieri chiamati convinzioni. Per essere concreti prendiamo l'esempio di una persona che si stima brutta, perché si sente grassa e di conse-



guenza non partecipa alla vita sociale. Il suo valore in questo caso è la bellezza e la sua convinzione è che il peso sia importante per essere bella. Se questa persona dopo una dieta raggiungerà il peso che desidera, potrà verificare se questa è la condizione sufficiente per intrattenere

una vita sociale e potrà finalmente misurarsi con le sue convinzioni su di sé e sugli altri in un terreno di sviluppo e crescita personale. Se, diversamente, questa persona avesse la convinzione di dover dimagrire molto velocemente e interrompesse la dieta per non aver raggiunto il peso desiderato nei tempi desiderati, avremmo un altro risultato: frustrazione, senso di sconfitta, aumento dei pensieri di fallimento e disistima per se stessa.

Nonostante la solida esperienza nel campo del *change management* mi entusiasma ogni volta che

Concretamente le buone domande da porsi quando ci si critica sono:

- ✓ Sto facendo qualcosa che va contro i miei valori?
- ✓ Sto forzandomi ad accettare condizioni inadeguate, ingiuste o indegne per me, in una relazione, al lavoro, nel gruppo di amici, di studio, a scuola e in qualsiasi altro ambito della mia vita?
- ✓ Sto permettendo a qualcun altro di mancare di rispetto ai miei valori?



penso quanto potere abbiamo noi esseri umani nel cambiare la nostra vita attraverso la qualità dei nostri pensieri. Entrare in questo processo è il primo passo verso l'autostima. Nei percorsi di coaching con i miei clienti sono costantemente testimone di quanto le persone migliorino la percezione di sé già dal momento in cui realizzano di avere il potere di cambiare i propri pensieri e di agire di conseguenza in modo nuovo.

La bassa autostima ha purtroppo un impatto esterno, sulla qualità della vita e delle relazioni. È noto per esempio che la comunicazione passa per le modalità verbale, non verbale e paraverbale. Una persona con bassa stima comunica spesso attraverso un linguaggio sminuente, con un tono poco dinamico e tenendo la postura di una persona sconfitta, come per esempio le spalle basse, evita il contatto con gli occhi e altre caratteristiche identificative. Spesso la derisione sociale, il rifiuto al lavoro o in



Altre domande utili, dunque, da porsi:

- ✓ Rispetto a questo valore, quali sono le mie convinzioni?
- ✓ Sono convinzioni efficaci?
- ✓ Mi aiutano a raggiungere risultati e a sentirmi bene?
- ✓ Posso pensare di permettermi convinzioni più efficaci a sostegno dei miei valori?

amore in forma ripetuta generano uno *stress imprinting*. La persona colpita ha paura di mostrarsi, di essere ferita e di essere riconosciuta e trattata come una persona senza valore. Ma subire questa condizione, come definitiva e come se fosse assolutamente vera, aiuta a superarla?

Imparare ad amarsi e segnalare l'amor proprio all'esterno attraverso il comportamento, sono i passi da fare. Accettare che nella vita ci sono anche esperienze negative e non permettere a queste di definire il proprio valore è possibile. Imparare che nella vita non si può piacere a tutti è un ulteriore passo in avanti.

Infine per stabilizzare la consapevolezza di sé e rafforzare l'autostima è importante uscire dalla propria zona di comfort. Un buon motto che uso nel mio coaching è: prima che la vita ti sganci un ceffone comincia a darti qualche schiaffo da sola/o. La nostra autostima cresce quando ci spingiamo con coraggio a fare cose che ci restano scomode come per esempio, imparare una nuova lingua, fare un viaggio da soli, cambiare gruppo di yoga, iniziare uno sport che non abbiamo mai praticato e prendere un cuc-



ciolo in casa.

Sfidare se stessi a raggiungere dei traguardi nuovi abbatte l'effetto emozionale delle frustrazioni e delle situazioni negative e connette con nuove emozioni. È il modo per uscire dai soliti circuiti di pensieri creando nuovi network mentali potenzianti. Camminare a ritmo sostenuto nella natura ascoltando Mozart o musica sapientemente composta per stimolare la collaborazione dei due emisferi cerebrali è un altro modo per sentirsi bene. Ripeti mentalmente un tuo motto positivo mentre cammini a passo spedito e l'effetto sarà potenziato. Una frase geniale per questa pratica è: "mi amo e mi accetto completamente e profondamente così come sono e posso sempre migliorare".





Prevenzione sanitaria di qualità in **SENOLOGIA**

Il tumore al seno colpisce oggi 1 donna su 8 e ogni anno vengono diagnosticati circa 48.000 nuovi casi.

DI DOTTORESSA ROSSELLA OCCHIATO: SENOLOGA, SPECIALISTA IN DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Negli ultimi anni il trattamento del tumore della mammella è andato incontro a significative innovazioni con la definizione di nuovi standard di cura. Queste innovazioni interessano tutti coloro che collaborano nei trattamenti integrati della malattia, dal radiologo al ginecologo chirurgo, all'oncologo medico al radioterapista, che dovranno modificare e personalizzare il loro intervento sulla singola paziente.

In ambito radiologico l'imaging integrato della mammografia 3D e della ecografia ci consente di individuare precocemente il tumore mammario. La tempestività della diagnosi è fondamentale, ma altrettanto importante è l'impiego di personale dedicato alla metodica più importante nel riconoscimento del tumore al seno. L'avvento della tomosintesi ci ha consentito di vedere oltre ciò che eravamo abituati a rico-

noscere in 2D, grazie allo studio della mammella in strati sottili di 1 mm ed oggi il suo impiego è diventato ruotinario.

Con l'integrazione ecografica che completa l'iter diagnostico di I livelli si ottiene un'elevata accuratezza nell'individuazione di lesioni mammarie di piccole dimensioni.

A chi si raccomanda la mammografia 3D

La mammografia 3D è rivolta alle donne dai 40 ai 69 anni, fascia di popolazione femminile maggiormente colpita da tumore al seno.

La fase di prevenzione può oggi partire dai 35 anni nei casi di familiarità di primo grado che vedono coinvolte 2 o più persone del nucleo familiare.



Cosa è la mammografia 3D

La Mammografia 3D, o Tomosintesi della mammella, è una tecnologia di visualizzazione di immagini 3D in differenti angolazioni con una scansione di breve durata di una mammella mantenuta ferma. La Rete di centri clinici diagnostici Artemisia Lab ha messo a disposizione dei suoi pazienti tale strumento diagnostico già da qualche mese a questa parte. L'innovativo software dei nuovi mammografi digitali con tomosintesi 3D, denominato C-View, crea



immagini ad altissima risoluzione. Le singole immagini vengono ricostruite in una serie di sottili strati che possono essere visualizzati singolarmente o in modo dinamico.

La mammografia convenzionale, invece, è una modalità di acquisizione immagini 2D che mostra tutto il tessuto del seno in una sola immagine: il tessuto tumorale di piccole dimensioni o all'interno di seni densi, può rimanere nascosto agli occhi del radiologo.

Gli esami di II livello sono rappresentati dalla Risonanza Magnetica che, con l'utilizzo del mezzo di contrasto, ci consente di valutare il tipo di vascolarizzazione di eventuali noduli, e dalle biopsie, con dispositivi dedicati sotto guida mammografica e/o ecografica, che ci consentono di tipizzare istologicamente le lesioni mammarie al fine di stabilire l'opportuna strategia terapeutica. Nei casi di donne con rischio genetico o ereditario di ammalarsi di tumore al seno, la Risonanza Magnetica è parte integrante del protocollo di sorveglianza. Il tumore al seno colpisce oggi 1 donna su 8 e ogni anno vengono diagnosticati circa 48.000 nuovi casi. La prevenzione, attraverso costanti visite specialistiche e strumentali, rimane quindi la nostra migliore arma per combattere il tumore alla mammella, che rappresenta ancora la prima causa di morte nel sesso femminile.

Nell'ambito della diagnostica per immagini ad oggi non è stata messa a punto nessuna indagine in grado di sostituire la Mammografia. La Mammografia 3D rimane al primo posto tra gli esami di primo livello da effettuare in fase di screening.




Vantaggi della mammografia 3D

- Le immagini ad alta definizione possono essere ulteriormente elaborate per mettere in evidenza eventuali alterazioni strutturali.
- La tomosintesi della mammella presenta una validità sia nello screening mammografico sia nella diagnostica mammografica.
- La tomosintesi risolve gran parte dei problemi di sovrapposizione dei tessuti che sono una delle maggiori cause di richiamo e di immagini aggiuntive negli esami mammografici a 2D. Alcune patologie che nell'immagine mammografica erano nascoste diventeranno individuabili.
- La ridotta necessità di richiamo che deriva dall'uso della tomosintesi porterà ad una riduzione della dose complessiva di raggi.
- La localizzazione di una lesione in uno strato determina completamente le sue vere coordinate 3D all'interno della mammella.
- La tomosintesi non richiede l'alta forza di compressione invece necessaria in quella tradizionale.
- Precisa localizzazione del tessuto lesionato.
- Approvata dall'FDA: superiore qualità dell'immagine



ARTEMISIA LAB[®]

RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI



Un sistema mammografico
diverso da qualsiasi altro.



**NUOVI MAMMOGRAFI DIGITALI
DI ULTIMA GENERAZIONE**

**I più sofisticati sistemi
di mammografia con tomosintesi 3D**

DIAGNOSI MIGLIORE A BASSISSIMO DOSAGGIO

IN PROMOZIONE

www.artemisialab.it

NUMERO VERDE
800 300 100

L'ISOLA che c'è

Lisola che c'è, la nuova iniziativa sociale di Artemisia Onlus, un'equipe di Esperti per assistere bambini e adolescenti nel loro percorso evolutivo, psico-sociale e cognitivo.

DI DR.SSA FRANCESCA FORNARI - STATISTICA ECONOMICA E PSICOLOGA INDIRIZZO COGNITIVO SOCIOLOGICO.
RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL SERVIZIO "ISOLA CHE C'È" ARTEMISIA ONLUS.

La sfida di diffondere e promuovere la cultura della prevenzione, in linea con le indicazioni del Ministero della Salute, è uno degli obiettivi che animano da oltre 20 anni la missione di Artemisia Onlus, Associazione non profit e risorsa per lo sviluppo del territorio di Roma che sostiene la comunità con innovativi programmi sanitari e informa sui progressi del settore scientifico autofinanziandosi con capitale privato.

Nell'ambito di tali iniziative, l'Associazione Artemisia Onlus ha avviato il progetto L'ISOLA che C'E', un servizio di consulenza ed assistenza per bambini ed adolescenti e per le loro famiglie e di accompagnamento al percorso didattico, che fornisca un valido supporto nell'affrontare e superare difficoltà cognitive, di concentrazione, relazionali, affettive ed anche fragilità emotive, vulnerabilità psico-comportamentali e disturbi dell'umore. La metodologia applicata si impernia sulla filosofia pedagogica che vede il bambino e l'adolescente al centro del processo educativo, processo che non si limita esclusivamente all'ambito della formazione scolastica, ma che verte su ben più ampi scenari, includendo affettività e relazione. Il fanciullo è visto come portatore di valori ed in



quanto tale portatore di diritti. Il primo diritto è quello di essere libero. Libero di essere compreso, di essere autore della propria felicità. Questo comporta che egli sia ascoltato, seguito ed aiutato ad esprimersi e a sentirsi artefice di se stesso e della propria crescita. Solo così diverrà uomo responsabile, motivato, a sua volta comprensivo e capace di amare...





Il primo diritto è quello di essere libero. Libero di essere compreso, di essere autore della propria felicità.

perché avrà conosciuto il rispetto e l'amore. Il servizio si esprime nel porre il bambino nelle condizioni di essere seguito in un approccio olistico, cominciando dalle esigenze che lo caratterizzano

individualmente e che possono emergere in un primo colloquio condotto sia con i suoi genitori o con gli adulti di riferimento, sia direttamente col fanciullo stesso.

Il percorso quindi è profilato sul bambino o sull'adolescente, costruendo - in base alle sue esigenze - via via la pratica più idonea, che può spaziare dal garantire un tutoraggio didattico, con offerta di potenziamento ed approfondimento di aspetti di natura scolastica e di metodo, al proporre incontri di accoglienza e affiancamento nel quale il giovane utente senta la libertà di svolgere



attività ludico-creative in grado di rilassarlo e coinvolgerlo affettivamente ed emozionalmente attraverso un colloquio in un processo di disclosure, il quale lo aiuti a indagare se stesso e a raggiungere la consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse psico-cognitive, che lo sostengano in un vivere armonico i contesti che lo circondano.

Il servizio *Isola che c'è* include anche l'importante attivazione di piani di intervento personalizzati su bambini ed adolescenti, concertati con l'istituzione scolastica prevedendo il coinvolgimento diretto delle figure istituzionali come Presidi, Coordinatori didattici e Corpo docenti.

La mission prevede operatività sinergica e metodologia che rendono assolutamente correlati ed interattivi strumenti di indagine psicologica e strumenti didattici e di tutoraggio dell'utente.

Il servizio si presenta come un importante contesto multidisciplinare e che lo rende particolare nel suo genere.

L'Isola che c'è estende l'area di interesse e di intervento anche su problematiche attuali a sfondo

psico-socio-comportamentale come **bullismo**, **cyberbullismo**, **gaming addiction** e **nomofobia**. Problematiche intimamente correlate tra loro, in quanto manifestazioni della tipicità del disagio (non solo) giovanile relazionale e comportamentale. Patologie dei tempi moderni, che richiedono interventi mirati ad una vera e propria educazione riabilitativa e disintossicante, suggerita dai più moderni studi internazionali e dalla letteratura. Informazione, consapevolezza ed equilibrio si raggiungono offrendo agli utenti: occasioni di analisi e riflessione; strumenti per il superamento dello stress e della dipendenza; buone pratiche per la considerazione dell'esistenza di facoltà individuali di socializzazione e di coinvolgimento relazionale, che esulano dal web e dal digitale e sono più soddisfacenti in termini di qualità della vita... anche interiore.

Attraverso il numero verde Artemisia Onlus 800 967 510 una esperta accoglie l'utenza e fornisce supporto immediato. Si avrà facilmente la possibilità di presentarsi, condividere le esigenze ed accedere al percorso di consulenza.

ARTEMISIA LAB[®]

RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

- 1 ALESSANDRIA • Piazza Fiume**
LABORATORIO - POLIAMBULATORIO
Via Piave, 76 - tel **06 42 100**
- 2 ALESSANDRIA • Piazza Fiume**
LABORATORIO CITOISTOPATOLOGIA - GENETICA MEDICA
Via Velletri, 10 - **06 84 13 950**
- 3 BIOLEVI • Batteria Nomentana**
LABORATORIO - POLIAMBULATORIO
Via Nomentana, 523 - tel **06 44 29 13 67**
- 4 CHEA • Appia/Colli Albani**
LABORATORIO - POLIAMBULATORIO
Via Sermoneta, 38/50 - tel **06 78 178**
- 5 CLINITALIA • EUR Marconi**
CENTRO DI RADIOLOGIA
Via Antonino Lo Surdo, 42 - tel **06 55 65 917**
- 6 STUDIO LANCISI • Policlinico - Castro Pretorio**
POLIAMBULATORIO - RADIOLOGIA - TOMOGRAFIA ASSIALE
CENTRO DI SENOLOGIA - CENTRO DELLA TIROIDE
Via Giovanni Maria Lancisi, 31 - tel **06 44 088**
- 7 ANALYSIS • EUR Marconi**
LABORATORIO - POLIAMBULATORIO
Via Antonino Lo Surdo, 40 - tel **06 55 185**
RISONANZA MAGNETICA E TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA
CENTRO DI SENOLOGIA - CENTRO DELLA TIROIDE
Via Antonino Lo Surdo, 42 - tel **06 55 65 917**
- 8 ARTEMISIAFISIO • EUR Marconi**
POLIAMBULATORIO - FISIOTERAPIA
Via Antonino Lo Surdo, 40 - tel **06 55 185**
- 9 ANALYSIS LIDO DI OSTIA**
LABORATORIO
Via Capo Soprano, 7/9 - tel **06 5682798**
- 10 ANALYSIS LIDO DI OSTIA**
POLIAMBULATORIO
Via Capo Soprano, 5 - tel **06 5682798**
- 11 ARTEMISIA LAB CASSIA**
LABORATORIO - POLIAMBULATORIO
Via Cassia, 536 - tel **06 3310393**
- 12 ANALYSIS CIAMPINO**
POLIAMBULATORIO
Via Mura dei Francesi, 153/161 - tel **06 7963545**



**Prenditi cura di te
e della tua Famiglia**



APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE NEL MESE DI AGOSTO
RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE, ESAMI CLINICI IN GIORNATA

www.artemisialab.it

 **artemisia lab**

NUMERO VERDE
800 300 100

iVACCINI

Cosa sono, a cosa servono e come sono regolamentati

DI PROF GIUSEPPE TITTI – RESPONSABILE SERVIZI DI PEDIATRIA DELLA RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI ARTEMISIALAB

Da circa un anno a questa parte molto si sta discutendo riguardo le vaccinazioni: c'è chi sostiene fortemente la necessità di effettuarle e chi, invece, le demonizza addirittura; spesso i dibattiti sull'argomento si sono trasformati in scontri feroci o strumentalizzazioni politiche. Anche attraverso i social network o attraverso la rete Internet sono passate teorie e dichiarazioni di ogni genere, così come attraverso circolari ministeriali, regionali, comunali. In questo caotico susseguirsi di voci, interviste, comunicazioni e prese di posizione, si rischia di perdere di vista l'aspetto fondante: assicurare una protezione efficace e scientificamente valida al singolo ed alla comunità. Facciamo allora il punto sulla situazione vaccinale odierna con obiettività e con il supporto delle evidenze cliniche sull'argomento. Un dato statistico significativo e scientificamente provato, ad esempio, è il seguente: oggi malattie gravi identificate fino a pochi anni fa come "rare" o "debellate" hanno ripreso a diffondersi in Italia in maniera minacciosa.



quella soglia del 95% della cittadinanza indicata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come soglia minima per la cosiddetta "immunità di popolazione". Solo al di sopra di questa soglia, per determinate malattie infettive, si garantisce che il microrganismo responsabile smetta effettivamente di diffondersi, tutelando anche chi non può essere sottoposto a profilassi diretta o non reagisce alla vaccinazione.

Particolarmente preoccupanti sono i dati relativi alle vaccinazioni contro morbillo e rosolia che hanno perso ben 5 punti percentuali dal 2013 al 2015, dal 90,4% all'85,3%, incrinando anche la credibilità internazionale del nostro Paese che rischia di far fallire il "Piano globale di eliminazione" dell'OMS, in cui siamo impegnati dal 2003, in quanto il presupposto per dichiarare l'eliminazione di una malattia infettiva da una regione dell'OMS è che tutti i Paesi membri siano dichiarati "liberi".

Le vaccinazioni obbligatorie

Le vaccinazioni obbligatorie sono 10, destinate a bambini e adolescenti da zero a 16 anni; l'obbligo riguarda sia le prime dosi sia i richiami e interessa anche i minori stranieri non accompagnati.

I dieci vaccini obbligatori sono i seguenti: (Tabella 1) I nati a partire dal 2017 dovranno effettuarli tutti, secondo il calendario previsto dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2019. I nati dal 2001 al 2016, invece, sono esonerati dal vaccino contro la varicella, perché nel momento in cui avrebbero dovuto essere vaccinati, l'obbligo a riguardo non era previsto dal calendario allora in vigore.

Per i vaccini contro morbillo, parotite, rosolia e varicella, la legge prevede che la disposizione dell'obbligo vada rivista ogni tre anni: compatibilmente con i dati sulla dif-

La legge

La legge sulle vaccinazioni obbligatorie (D.Lg.7 giugno 2017 n. 73, convertito dalla legge 31 luglio 2017 n. 119 e successive disposizioni, www.salute.gov.it/vaccini) è ormai da tempo in vigore. Il Ministero della Sanità, attraverso una circolare relativa alle nuove disposizioni sulle vaccinazioni, spiega perché si è scelto di introdurre l'obbligo di effettuare alcuni specifici vaccini: a partire dal 2013 si è registrato un progressivo calo del ricorso alle vaccinazioni, sia obbligatorie sia raccomandate. Ciò ha comportato che, per alcune malattie, la copertura vaccinale sia scesa al di sotto di



Nati dal 2001 al 2016

- anti-poliomelitica
- anti-difterica
- anti-tetanica
- anti-epatite B
- anti-pertosse
- anti-*Haemophilus influenzae* tipo B
- anti-morbillo
- anti-rosolia
- anti-parotite
- anti-varicella

Nati dal 2017

- anti-poliomelitica
- anti-difterica
- anti-tetanica
- anti-epatite B
- anti-pertosse
- anti-*Haemophilus influenzae* tipo B
- anti-morbillo
- anti-rosolia
- anti-parotite
- anti-varicella (viene somministrata dopo il compimento del primo anno di età)

Tabella 1



fusione delle malattie e le coperture vaccinali, infatti, l'obbligo potrebbe essere abolito.

Cosa succede se non si fanno i vaccini obbligatori

Se un bambino o un adolescente non è in regola con le vaccinazioni previste dalla legge, e se i suoi genitori rifiutano di metterlo in regola anche dopo essere stati convocati dall'Asl per il colloquio informativo, per prima cosa è prevista una multa: da 100 a 500 euro.

In caso di vaccinazioni raggruppate, la multa è unica; ad esempio, i genitori che dovrebbero sottoporre il loro bimbo di tre mesi alle sei vaccinazioni previste dal calendario (contro polio, difterite, tetano, pertosse, Haemophilus ed epatite) se non osservano l'obbligo del caso, saranno sanzionati con una sola multa, non sei; a seguito del pagamento, l'obbligo nei confronti di quelle vaccinazioni è considerato estinto. La stessa famiglia, però, potrà vedersi recapitare una nuova multa se non dovesse sottoporre il figlio alle vaccinazioni successive (morbillo, parotite, rosolia e varicella, a 13-15 mesi).

A prescindere dai pagamenti delle multe, il bambino che non sia stato sottoposto alle vaccinazioni obbligatorie non potrà accedere ad asili nido e scuole d'infanzia. Potrà invece accedere alla scuola dell'obbligo.

I vaccini raccomandati

La circolare riporta anche che, per legge, dovranno essere offerte gratuitamente ai genitori dei nuovi nati le seguenti vaccinazioni:

- **antimeningococcica B;**
- **antimeningococcica C** (nei primi anni di vita), o **antimeningococcica tetravalente ACWY** in adolescenza;
- **antipneumococcica;**
- **antirotavirus;**

Inoltre, in adolescenza è prevista la vaccinazione contro Hpv, sia per i maschi sia per le femmine.

Tali vaccini sono facoltativi poiché prevengono malattie meno frequenti nel nostro Paese, o non particolarmente contagiose, ma sono fortemente raccomandati da tutte le Società Scientifiche.

Esoneri

Si può evitare la vaccinazione in tre casi:

1. se il bambino ha già contratto la malattia contro la





*Malattie gravi identificate
fino a pochi anni fa come "rare"
o "debellate" hanno ripreso a
diffondersi in Italia.*

quale doveva essere vaccinato; tale condizione va certificata attraverso una notifica del medico curante, alla quale va allegato un esame del sangue che attesti la presenza di anticorpi protettivi; Il test non è gratuito, ma a carico di chi lo richiede; la legge prevede invece che sia gratuito per la famiglia il rilascio del certificato da parte del pediatra curante.

2. Se il vaccino contro la malattia già contratta è contenuto all'interno di formulazioni multicomponenti; la famiglia può chiedere che il bambino sia vaccinato solo per le altre malattie, con vaccini monocomponenti oppure vaccini combinati, ma privi dell'antigene in questione.

Va precisato, però, che non è certo che questi vaccini siano disponibili. Al momento, per esempio, non sono autorizzati in Italia vaccini monocomponenti contro difterite, pertosse, morbillo, rosolia e parotite. E anche se lo fossero, non è detto che sia sempre possibile ottenerli.

La circolare precisa dunque che se le formulazioni "particolari" non sono disponibili, la profilassi andrà completata con i vaccini combinati esistenti, sottolineando che non ci sono controindicazioni a vaccinare coloro

Vere

- ✓ Le malattie acute in atto
- ✓ Le malattie neuropsichiatriche
- ✓ I deficit di difese immunitarie primitivi/secondarie
- ✓ L'infezione da HIV
- ✓ Le allergie importanti e specifiche al prodotto
- ✓ Le terapie con farmaci immunodepressivi
- ✓ I trattamenti con cortisonici



False

- ✓ Le affezioni minori anche ripetute
- ✓ Le allergie a singoli componenti
- ✓ La dermatite atopica con manifestazioni eczematose o infezioni cutanee localizzate
- ✓ La terapia con antibiotici sia orali che iniettivi o cortisonici per uso locale
- ✓ Il diabete insulino-dipendente
- ✓ Le malattie croniche del cuore, polmone fegato e reni
- ✓ Le convulsioni febbrili e non, sia a livello familiare che personale
- ✓ Le malattie neurologiche non evolutive
- ✓ La prematurità e immaturità
- ✓ I disturbi della nutrizione

Tabella2



che hanno già avuto la malattia. Per altro, i vaccini combinati non dovrebbero preoccupare più di tanto, sia perché il sistema immunitario del bambino è perfettamente in grado di ricevere più "principi attivi" contemporaneamente, sia perché tali vaccini contengono anche meno eccipienti rispetto alla somma dei monovalenti; inoltre, come precisa il Prof. Pier Luigi Lopalco, "riducono il numero di eventi avversi, come convulsioni febbrili o eventi allergici gravi, che è legato al numero di somministrazioni".

3. L'altra possibilità di esonero si verifica quando il vaccino stesso rappresenta un pericolo per la salute del bambino. Nel caso in cui il soggetto abbia avuto una reazione allergica grave ad una dose di un vaccino, oppure a un componente di esso, la vaccinazione ulteriore è assolutamente controindicata. Invece la presenza di una malattia grave o moderata, con o senza febbre, non è di per sé controindicazione assoluta: per decidere se vaccinare o meno va valutato caso per caso il rapporto rischi-benefici.

Di seguito segnaliamo le **controindicazioni** (*Società Italiana di Pediatria, Federazione Italiana Medici Pediatri, Federazione Italiana Medici Medicina Generale, Società Italiana di Igiene, Ministero della Salute*). (Tabella 2)

La documentazione da presentare

All'inizio dell'anno scolastico dovrebbero essere i genitori a presentare la documentazione necessaria (libretto vaccinale o attestazioni della Asl, oppure autocertificazioni) agli istituti ai quali sono iscritti i bambini, che provvederanno poi a trasmetterla alla Asl. Certificazioni o autocertificazioni vanno presentate entro il 10 settembre per nidi e scuole d'infanzia, entro il 31 ottobre per scuole dell'obbligo. In caso di autocertificazione, la documentazione attestante l'avvenuta vaccinazione va presentata entro il 10 marzo. Alcune Asl si stanno organizzando direttamente con le scuole. Per legge questo meccanismo dovrebbe comunque andare a regime, per tutte le Regioni e tutte le Asl, nel 2019.

Cosa è il vaccino

Per definizione il vaccino è una preparazione rivolta alla produzione di anticorpi protettivi da parte dell'organismo, conferendo una resistenza specifica nei



confronti di una determinata malattia infettiva. È costituito dall'antigene (virus o batteri o loro parti o prodotti o sostanze di sintesi attenuate o inattivate), dal liquido di sospensione (spesso acqua distillata sterile o soluzione fisiologica sterile) e da conservanti (sali di Alluminio, utilizzati anche come adiuvanti). Va ricordato che i conservanti a base di mercurio sono stati abbandonati dal 2002 per la scomparsa delle confezioni multi dose per i quali era utilizzato, oltre che per l'attenzione mediatica esplosa in quel periodo. I vaccini sono, pertanto, prodotti farmaceutici costituiti da piccolissime quantità di microrganismi (virus o batteri) uccisi o attenuati, in grado di causare una malattia infettiva. I vaccini sono progettati in modo da far perdere la capacità infettante dei microrganismi (quindi di generare la malattia) ma non quella immunogena (cioè la capacità di scatenare la reazione di difesa immunitaria).



I vaccini usano il meccanismo naturale di difesa del nostro corpo per costruire una specifica resistenza alle infezioni. Questa difesa immunitaria, simile a quella che è provocata dalla malattia, protegge dall'attacco dei microrganismi presenti nell'ambiente e nelle persone della nostra comunità senza che si sviluppino i sintomi e le complicanze della malattia.

Usando questa strategia, i virus vengono indeboliti così che si riproducono con molta difficoltà all'interno dell'organismo. I vaccini contro il morbillo, la parotite, la rosolia e la varicella sono fatti in questa maniera.

I virus naturali causano la malattia moltiplicandosi migliaia di volte nel corpo; i virus attenuati dei vaccini, invece, di norma si replicano per non più di 20 volte, e per questa ragione non sono in grado di causare la malattia. Il vantaggio dei virus vivi "attenuati" è che una o due dosi di vaccino determinano una immunità che dura tutta la vita.

Il limite di questi vaccini è che in genere non possono essere somministrati a persone con difetti del sistema immunitario. I virus completamente inattivati (o uccisi) con sistemi chimici, invece, non possono moltiplicarsi. Il vantaggio di questo approccio è che il vaccino non può causare, neanche in forma lieve, la malattia che previene e può essere dato anche alle persone con il sistema immunitario compromesso.

Il limite è che per assicurare l'immunizzazione occorre somministrare più dosi di vaccino.

In conclusione

In considerazione dei dati oggettivi riportati e di quanto sin qui evidenziato, raccomando ad ogni genitore di prestare costantemente la massima attenzione al benessere e alla salute dei figli, con particolare riferimento ai soggetti che presentano condizioni di fragilità o stati patologici.

Ricordo altresì che, per il bene del singolo e della comunità, è imprescindibile attenersi alle norme sanitarie in vigore, quali quelle relative alle vaccinazioni: la salvaguardia della salute è un diritto ma anche un dovere di ogni cittadino. E' inoltre importantissimo rivolgersi agli esperti e documentarsi per comprendere e approfondire adeguatamente lo stato psico-fisico dei minori; in questo modo, nel rispetto delle regole comuni, potremo effettuare consapevolmente le corrette scelte di prevenzione, cura e tutela della salute.

Fonti:

http://curba.racine.ra.it/_static/materialeStud/virus/vaccini.htm

<https://www.starbene.it/medicina-a->

[z/vaccini/cos%E2%80%99%C3%A8-un-vaccino](https://www.starbene.it/medicina-a-z/vaccini/cos%E2%80%99%C3%A8-un-vaccino)

[https://www.nostrofiglio.it/neonato/vaccinazioni-ai-](https://www.nostrofiglio.it/neonato/vaccinazioni-ai-bambini/vaccini-obbligatorie-ecco-come-funziona-lobbligo)

[bambini/vaccini-obbligatorie-ecco-come-funziona-lobbligo](https://www.nostrofiglio.it/neonato/vaccinazioni-ai-bambini/vaccini-obbligatorie-ecco-come-funziona-lobbligo)

<http://www.regioni.it/news/2016/10/12/ministero-della-salute-coperture-vaccinali-pediatriche-i-dati-2015-11-10-2016-480465/>

VACCINAZIONI OBBLIGATORIE A.S. 2018/19 -

[buontalenti.gov.it](http://www.buontalenti.gov.it)

[www.buontalenti.gov.it/wp/wp-](http://www.buontalenti.gov.it/wp/wp-content/uploads/STUDENTI/MOD-ALUNNI/...)

[content/uploads/STUDENTI/MOD-ALUNNI/...](http://www.buontalenti.gov.it/wp/wp-content/uploads/STUDENTI/MOD-ALUNNI/...) PDF file

www.gazzettaufficiale.it/gazzetta/serie_generale/caricaDettaglio/

2 settimane di **BIO** *dieta*

Bastano a cancellare alte concentrazioni di insetticidi e glifosato nelle urine di una famiglia italiana.

Abbattere e, per alcune sostanze, azzerare il contenuto di inquinanti presenti nel corpo seguendo una dieta esclusivamente bio si può, e i risultati possono essere già visibili dopo solo 15 giorni. A documentarlo una campagna web voluta da Federbio con Isde, Legambiente, Lipu e WWF e sostenuta da un gruppo di aziende del bio. La campagna ha visto una famiglia italiana, composta da madre, padre, due bambini di 7 e 9 anni, sperimentare il regime alimentare bio e sottoporsi alle analisi delle urine prima e dopo la dieta. Per tutti loro, per quasi tutte le sostanze chimiche analizzate, si è passato da livelli di contaminazione alti a quantità molto basse e spesso sotto i limiti di rilevabilità. La “decontaminazione” ha funzionato per alcuni degli insetticidi più utilizzati dall’agricoltura convenzionale (clorpirifos e piretroidi) e per il glifosato, l’erbicida contro cui si è mobilitata l’opinione pubblica e una parte della ricerca a livello europeo e non solo.

In complesso, su 16 analisi delle urine (quattro per ognuno dei membri della famiglia) ben 13 hanno dato risultati estremamente positivi, con significative differenze tra prima e dopo la dieta, e solo in due casi non si sono registrati miglioramenti. In altre parole **la dieta bio ha avuto effetto su oltre l’80% delle analisi effettuate.** Un’indicazione importante del fatto



che **le sostanze di sintesi** contenute negli alimenti da agricoltura convenzionale – anche in presenza di cibi che rispettano le soglie stabilite di fitofarmaci, come capita nella maggior parte dei prodotti consumati in Italia – rimangono e si accumulano nel nostro corpo, con conseguenze che ancora non sono state totalmente studiate e comprese.

I risultati delle analisi, elaborate in Germania in un laboratorio accreditato (il Medizinisches Labor Bremen -



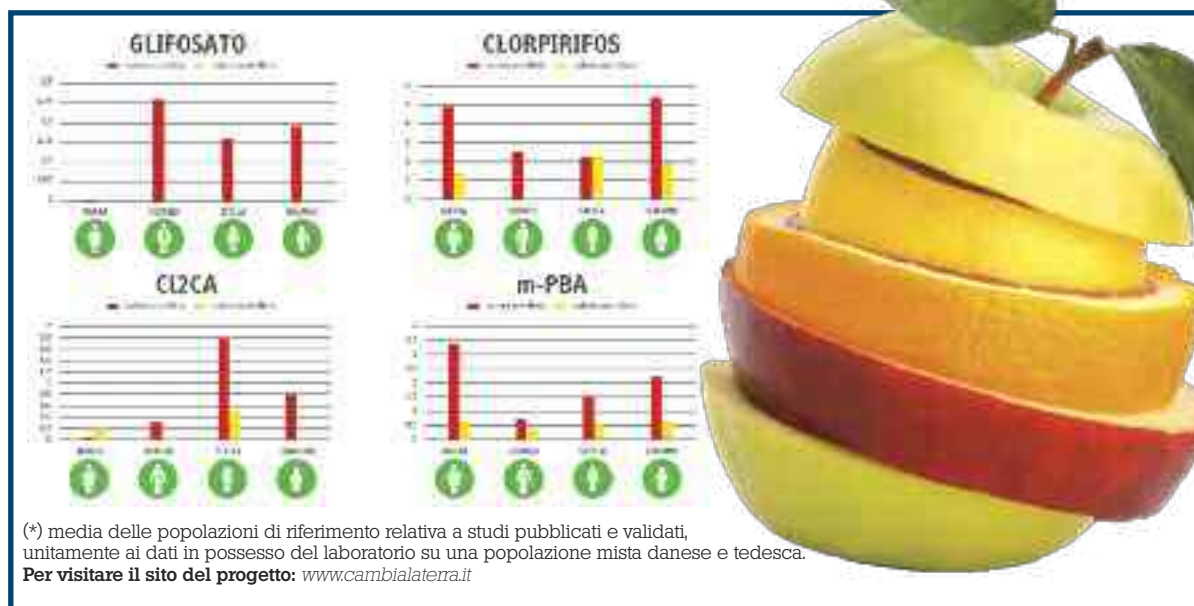


“Iniziativa che abbiamo condotto ci spinge a ritenere che se cerchiamo ‘i pesticidi dentro di noi’ è molto probabile che li troviamo.”

MLHB), hanno evidenziato segnali indiscutibili. L'insetticida clorpirifos, ad esempio, prima della dieta era presente nelle urine del bambino più piccolo con oltre 5 microgrammi per grammo di creatinina, un valore più di tre volte maggiore della media di riferimento (*) che è 1,5 (microgrammi/g). Dopo quindici giorni di dieta biologica la concentrazione dell'inquinante è scesa

a un valore di 1,8 microgrammi. Mentre nelle analisi del padre, Giorgio, la stessa sostanza – che corrispondeva ad oltre tre volte la media di riferimento per la popolazione adulta – non è stata più rilevabile dopo la dieta.

Per il **glifosato**, sempre a seguito della dieta, tutti i valori di riferimento sono risultati sotto la soglia di rilevabilità; **in particolare nel caso di Giorgio, inizialmente il glifosato raggiungeva concentrazioni pari a più del doppio della media della popolazione di riferimento (+116%)**; dopo 15 giorni di assunzione di cibi senza sostanze chimiche di sintesi, le tracce di erbicida sono scomparse. E lo stesso è successo ai bambini: prima dei 15 giorni di dieta, il più piccolo era a quota 0,19 microgrammi di glifosato per litro e la più grande a 0,16, rispetto a una media,



per la popolazione di riferimento, di 0,12 microgrammi/litro; successivamente al periodo di alimentazione bio, i residui di erbicida sono risultati assenti.

Più complesse le analisi per rilevare, prima e dopo, la presenza di **piretroidi**. Per farlo, occorre analizzare le molecole che l'organismo stesso produce degradando le sostanze chimiche. I due **metaboliti "sentinella" si chiamano CI2CA e m-PBA. Per tutte e due le sostanze, le analisi della famiglia mostrano una diminuzione importantissima degli inquinanti:** solo per Marta, la mamma, il valore rimane appena sopra la soglia di rilevanza.

"L'iniziativa che abbiamo condotto ci spinge a una seria riflessione sul fatto che se cerchiamo 'i pesticidi dentro di noi' è molto probabile che li troviamo. Ma su questo non ci sono monitoraggi su ampia scala: è incredibile che ancora oggi ci si ponga in maniera troppo poco attenta rispetto al tema dell'effetto dei pesticidi all'interno del nostro organismo", commenta **Maria Grazia Mammuccini, dell'Ufficio di presidenza di FederBio e portavoce della campagna #StopGlifosato;** *"Misurare i livelli di inquinamento da fitofarmaci sui prodotti alimentari è il primo passo; ma serve approfondire la conoscenza degli effetti che diverse e numerose sostanze hanno sulla nostra salute. Serve più ricerca, e soprattutto più ricerca indipendente dagli interessi economici, come ha*

dimostrato la stessa vicenda del glifosato".

A supportare il progetto, un gruppo di aziende del biologico tra cui EcorNaturaSi, la più grande realtà di produzione, distribuzione e vendita al dettaglio bio in Italia, con 500 negozi in tutto il territorio e 300 aziende agricole partner. Contribuire alla cura ed alla salvaguardia della terra attraverso l'agricoltura biologica e promuovere una sana alimentazione sono scelte etiche e strategiche che, da sempre, fanno parte della missione economica e sociale dell'azienda. *"Quando abbiamo deciso di sostenere la campagna",* spiega Roberto Zanoni, Direttore Generale di EcorNaturaSi, *"lo abbiamo fatto perché crediamo fermamente che coltivare biologico e biodinamico non sia un ritorno al passato ma rappresenti il vero futuro dell'agricoltura mondiale. Il risultato delle analisi effettuate sulla famiglia italiana non può che rafforzare il nostro impegno per un biologico di qualità accessibile a tutti e per questo facciamo in modo che i nostri consumatori siano consapevoli della provenienza degli oltre 4.000 prodotti che offriamo nei nostri negozi".* *"Da 30 anni ci impegniamo nel sostenere gli agricoltori che coltivano con il metodo biologico e biodinamico. Grazie a 10 tecnici agronomi affianchiamo gli agricoltori nei 12 mila ettari della nostra filiera e verificiamo l'integrità dei nostri prodotti con 16 esperti impegnati nell'ufficio Assicurazione Qualità",* conclude il direttore di EcorNaturaSi.



naturasi.it



naturasi

bio per vocazione

BIO PER TUTTI

**290 prodotti
a prezzi
vantaggiosi,**

una scelta conveniente e di qualità.

dal 31 gennaio al 28 agosto 2018

i tuoi supermercati biologici a Roma

ADOLESCENZA^e maternità un fenomeno in crescita

DI DOTTISSA ROSSANA RIOLO, PSICHIATRA, PSICOTERAPEUTA, RESPONSABILE CSM E DELL'AMBULATORIO "MAMME SENZA DEPRESSIONE" AULSS 6 CAMPOSAMPIERO-PADOVA, PRESIDENTE ASS. KAIROS DONNA (WWW.KAIROSDONNA.EU). MEMBRO DELL'EQUIPE DEL SERVIZIO COESIONE DI ARTEMISIA ONLUS

L'adolescenza e la gravidanza costituiscono due fasi del ciclo vitale della donna molto particolari, delicate e ricche di cambiamenti. Se vissute contemporaneamente, possono complicare lo sviluppo della persona e comportare delle difficoltà ad accogliere ed affrontare la maternità. In Italia, dove l'età media del primo figlio si sposta progressivamente in avanti, il fenomeno delle mamme adolescenti rischia di rimanere invisibile. Tuttavia, più di 10.000 bambini ogni anno nascono da mamme teen. Mamme che incontrano problemi aggiuntivi e specifici rispetto ai tanti problemi che comunemente le madri devono affrontare alla nascita di un figlio. Nel mondo ci sono tra i 14 e 15 milioni di madri adolescenti con un'età compresa tra i 15 e i 19 anni.

Adolescenza, sessualità, gravidanze precoci: alcuni dati epidemiologici

Il periodo dell'adolescenza, quello cioè compreso tra i 10 e i 19 anni di età, è un periodo di transizione tra l'infanzia e l'età adulta che comporta rilevanti cambiamenti fisici e psicologici associati alla pubertà e alla preparazione per i ruoli, i privilegi e le responsabilità dell'età adulta. L'adolescenza è anche l'età in cui solitamente inizia l'attività sessuale. Ci sembra rilevante ricordare che l'età del primo rapporto si sta abbassando. Una rilevante, e crescente nel tempo, percentuale di adolescenti ha oggi un'attività sessuale



ben prima della completa maturazione psico-fisica e del consolidamento dei rapporti affettivi. L'HBSC Study (*Health Behaviour School aged Children*) del 2001-2011 riporta che a 15 anni, in media nei paesi europei, il 28,1% dei ragazzi ed il 20,2% delle ragazze ha già avuto rapporti sessuali.

Gravidanza in adolescenza: fattori di rischio

La gravidanza in età adolescenziale rappresenta un evento articolato e complesso, dal momento che essa ha luogo in un momento evolutivo in cui la personalità è ancora in corso di strutturazione. Al di fuori del contesto specifico dei paesi in via di sviluppo, dove le consuetudini, il ruolo spesso subalterno della donna, le condizioni di povertà e le difficoltà di accesso all'istruzione ed ai servizi sanitari giocano un ruolo ri-





Una rilevante, e crescente nel tempo, percentuale di adolescenti ha oggi un'attività sessuale ben prima della completa maturazione psico-fisica.

levante, nei Paesi occidentali, la gravidanza in età così precoce può essere la conseguenza di situazioni molto diverse tra loro. A volte una gravidanza precoce può essere il frutto di una disinformazione sui metodi contraccettivi, altre volte può essere conseguenza di uno stupro, altre volte ancora può essere la conseguenza di una volontà inconscia dell'adolescente di colmare un vuoto affettivo attraverso un figlio. I rischi legati alla gravidanza di queste giovani madri, con effetti sullo sviluppo del feto, spesso sono legate al fatto che l'adolescente fatica a prendere coscienza della sua gravidanza e consulta tardi un medico. Vari studi hanno dimostrato come le adolescenti tendono a ricorrere a gravidanza avanzata e poco frequentemente ai servizi materno-infantili, con riflessi negativi sulle cure prenatali e sulla precoce individuazione di condizioni di maggior rischio. La responsabilità di una nuova nascita può essere maggiormente problematica, in questa fase della vita, proprio perché l'adolescente

non ha raggiunto ancora la maturità psicologica, non ha terminato il suo processo di separazione-individuazione dalla famiglia e non ha risolto i propri conflitti infantili. La gravidanza in età adolescenziale è in genere una gravidanza indesiderata, impreveduta, casuale, ed è quasi sempre una crisi per la ragazza, la sua famiglia e la famiglia del partner e può esporre, anche dopo la nascita del bambino, ad un più elevato rischio di depressione.

Adolescenza e maternità: coniugazione possibile?

Tutti gli autori sono concordi nel ritenere l'adolescenza come un periodo di costruzione di una nuova immagine di sé e di una nuova identità. In questo il periodo il giovane sperimenta una forte ambivalenza nei confronti delle figure genitoriali, che vengono rifiutate o al contrario idealizzate. Sarà l'identificazione con il genitore dello stesso sesso a permettere all'adolescente di raggiungere un'identità sessuale matura e una più stabile e articolata rappresentazione degli oggetti e del sé.

Queste trasformazioni sono talvolta fonte di ansia e spesso assumono un carattere traumatico, per cui l'adolescente può cercare di esorcizzarle attraverso varie strategie. L'adolescente, proprio per la complessa fase evolutiva che attraversa, potrà incontrare difficoltà emotive non solo ad elaborare una rappresentazione del bambino, ma anche a considerarlo parte di sé e



altro da sé e, infine, a tollerare la separazione al momento del parto. In tal senso, affinché la ragazza possa vivere la maternità come un fine desiderato, è necessario che abbia raggiunto una identificazione con la propria madre e abbia superato quella situazione ambivalente tipica dell'adolescenza, in cui l'adolescente è combattuta tra la tendenza a separarsi e quella di riconsegnarsi a lei.

L'adolescente, nel tentativo di affrontare la rinuncia alla dipendenza dalla madre e l'identificazione con lei attraverso la gravidanza, potrebbe subire un arresto nel processo di separazione-individuazione per l'acquisizione di una definitiva identità femminile e materna. E' proprio in relazione a questa identificazione con la propria madre che appare particolarmente importante la distinzione tra desiderio di maternità e desiderio di gravidanza, come avevo avuto modo di esporre anche nei precedenti articoli.

Quali sono gli interventi possibili?

Come si è visto dai dati fin qui riportati, per le mamme adolescenti la nascita di un figlio comporta diverse problematiche, sia sociali e ambientali che intrapsichiche. Queste giovani ragazze partono spesso da condizioni economiche svantaggiate, e l'evento gravidanza le costringe quasi sempre ad interrompere il percorso scolastico, ad abbandonare le relazioni con i coetanei, a una difficoltà profonda nell'individuare strade di inserimento sociale e lavorativo per il futuro. La famiglia di origine assume in molti casi un ruolo fondamentale. Se da un lato questo legame rappresenta un sostegno indispensabile nel percorso di crescita dei due minori, mamma e bambino, dall'altra parte, come sottolineano diversi autori, esso tende ad assumere talvolta un ruolo dominante e a complicare il percorso di raggiungimento di un'autonomia, ostacolando il superamento dei compiti evolutivi con-

nessi all'adolescenza. È necessario dunque rafforzare la rete di protezione nei confronti delle ragazze che diventano mamme, con interventi specifici di sostegno. Save the Children Italia ha individuato una serie di azioni importanti quali la formazione degli operatori, una figura professionale di riferimento, interventi domiciliari (home visiting), servizi sanitari a misura delle giovani mamme, sostegno all'autonomia lavorativa e abitativa, interventi sociale e di prevenzione. La situazione di particolare vulnerabilità delle mamme adolescenti va naturalmente inserita nel quadro più ampio della condizione delle madri in Italia. Per molte donne diventare madri significa affrontare problemi rilevanti dal punto di vista lavorativo e in ogni altro aspetto della vita quotidiana. L'Italia ha un primato negativo in Europa per il tasso di occupazione femminile e la mancanza di una rete diffusa di servizi per l'infanzia (a partire dagli asili nido) rende ancora più complessa la situazione. Sono più di un milione le mamme che, in Italia, vivono in condizioni di povertà. Anche nei contesti più critici, le storie di tante mamme sono caratterizzate da una capacità di resistenza fuori dal comune e da un forte orientamento al futuro. Occorre che le politiche, ad ogni livello, tengano conto di tutto questo, non considerando le mamme - nel migliore dei casi - mere beneficiarie di assistenza, ma soggetti attivi, con risorse e competenze da scoprire e far valere.

Bibliografia

Ammaniti, M. (2001). *Manuale di Psicopatologia dell'Infanzia*. Milano: Raffaello Cortina- Editore
 Save the Children (2012). Dossier: *Il Paese di Pollicino*. L'Italia ha dimenticato i bambini. Testo redatto da Giulio Cederna, Antonella Inverno, Matteo Rebesani. Roma: Save the Children Italia Onlus.



ARTEMISIA LAB[®]

RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

ANALISYS OSTIA

VISITE SPECIALISTICHE E DIAGNOSTICA STRUMENTALE

- Ostetricia
- Ginecologia
- Dermatologia e Venereologia
- Reumatologia
- Medicina Interna
- Cardiologia
- Endocrinologia e Malattie Metaboliche
- Allergologia e Immunologia Clinica
- Malattie dell'apparato respiratorio
- Urologia
- Neurologia
- Chirurgia plastica e ricostruttiva
- Chirurgia Generale
- Angiologia e Chirurgia Vascolare
- Scienza dell'Alimentazione
- Otorinolaringoiatria
- Ortopedia e Traumatologia
- Elettrocardiogrammi
- Ago aspirato tiroideo, mammario
- Visite Mediche
- Ecografie ginecologiche/ostetriche
- Ecografie internistica
- Pap test e tamponi cervico vaginali

DIAGNOSTICA DI LABORATORIO

- Esami di biologia molecolare
- Immunoistochimica
- Genetica Molecolare
- Esami ormonali
- Esami di chimica clinica, ematologia, allergologia, intolleranze alimentari
- Microbiologia
- Esame computerizzato del liquido seminale
- Esami citogenetici
- Esami citologici
- Esami istologici
- Screening biochimico delle anomalie cromosomiche del feto (BITEST)



**PRESSO LABORATORIO POLIAMBULATORIO
ARTEMISIA LAB ANALISYS OSTIA**

Via Capo Soprano, 5/7/9



certificazione ISO 9001

Per informazioni e prenotazioni

06 5682798

www.artemisialab.it

 **Artemisia Analisys Ostia**

Cosa è la *sindrome* del **COLON** *irritabile*

DI DOTT. GIANCARLO FERRETTI SPECIALISTA IN GASTROENTEROLOGIA E MALATTIE INFETTIVE
GIÀ RESPONSABILE INFETTIVOLOGO DEL CENTRO TRAPIANTI DI ORGANO DELL'AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I ROMA

La sindrome del colon irritabile è un insieme di disturbi intestinali cronici a carico del colon. Nota anche come colon irritabile o colite spastica, questa sindrome è estremamente diversa dalle malattie infiammatorie intestinali (come ad es. il morbo di Crohn) in quanto nel colon irritabile l'aspetto dell'intestino è

normale e non presenta alcuna alterazione della mucosa. Nonostante i numerosi studi in merito, le cause della sindrome del colon irritabile non sono conosciute. Secondo le ipotesi più attendibili, all'origine della condizione ci sarebbe una comunicazione anomala tra encefalo, fibre nervose che innervano l'intestino e muscoli intestinali.



Cause scatenanti la sindrome del colon irritabile

Da diverse indagini cliniche è emerso che, spesso, i sintomi della sindrome del colon irritabile si verificano in determinate circostanze quali:

- L'assunzione di alcuni cibi particolari: cioccolata, caffè, tè, spezie, cibi grassi, frutta, piselli, cavolfiore, cavolo, broccoli, latte, sostanze alcoliche, bevande zuccherate ecc;
- Lo stress eccessivo. Molti individui con colite spastica tendono a manifestare i disturbi peggiori durante momenti di stress eccessivo;
- Le alterazioni ormonali. I medici imputano agli ormoni un ruolo favorente la sindrome del colon irritabile, per il fatto che le donne, per loro natura soggette a cicliche alterazioni ormonali dovute al ciclo mestruale, sono i più comuni bersagli della malattia in questione;
- Alcune malattie infettive del tratto gastrointestinale. Secondo numerose indagini cliniche, le gravi gastroenteriti di origine virale o batterica potrebbero favorire l'insorgere della sindrome dell'intestino irritabile (sindrome dell'intestino irritabile post-infettiva).



La sindrome del colon irritabile è una condizione cronica, che può durare anni e richiedere un prolungato trattamento ma che in ogni caso non si associa al tumore del colon.



Per motivi ancora poco chiari, la sindrome dell'intestino irritabile si associa spesso a problemi di natura psichica, quali per esempio depressione, ansia e disturbi di personalità.

Epidemiologia

Secondo alcune indagini statistiche, la sindrome del colon irritabile interesserebbe il 15-20% della popolazione che vive nei cosiddetti "Paesi sviluppati".

Il sesso femminile è più incline a sviluppare la sindrome del colon irritabile, rispetto al sesso maschile: le donne con sindrome dell'intestino irritabile sono almeno il doppio degli uomini. La maggior parte degli individui che soffrono di colite spastica ha un'età compresa tra i 20 e i 30 anni.

Quando rivolgersi al medico?

I medici consigliano di rivolgersi a loro, in presenza di problemi intestinali, come per esempio dolore e crampi all'addome, meteorismo, senso di gonfiore allo stomaco, diarrea alternata a costipazione ecc. di durata prolungata.

A stabilire se i problemi intestinali appena citati sono o meno i sintomi della sindrome del colon irritabile saranno i suc-



Sintomatologia

I più comuni sintomi della sindrome del colon irritabile sono:

- Dolori e crampi addominali, che hanno la tendenza ad attenuarsi con la defecazione;
- Sensazione di gonfiore allo stomaco (distensione addominale);
- Meteorismo;
- Diarrea e/o stitichezza. È molto frequente che il paziente alterni giorni di diarrea a giorni di stitichezza
- Presenza di muco nelle feci;
- Sensazione di incompleto svuotamento intestinale, dopo la defecazione;
- Urgenza di andare al bagno dopo i pasti.

La sintomatologia della sindrome è caratterizzata da periodi in cui i sintomi sono presenti e importanti a periodi in cui le manifestazioni cliniche sono quasi o del tutto assenti. Dal punto di vista sintomatologico, ogni paziente con sindrome dell'intestino irritabile rappresenta un caso a sé stante: alcuni malati soffrono esclusivamente di dolore addominale e crampi addominali, altri lamentano tutti i sintomi tipici, altri ancora accusano dolore, crampi, meteorismo e l'alternanza diarrea-stitichezza.



cessivi test diagnostici sia di laboratorio che strumentali (ecografia, radiologia, endoscopia etc). Formulare una diagnosi di sindrome del colon irritabile non semplice in quanto non abbiamo a disposizione di test diagnostici specifici per questa sindrome, i sintomi sono spesso aspecifici e variabili da paziente a paziente per tale motivo la diagnosi di sindrome del colon irritabile può richiedere diverso tempo, anche a un medico esperto.

Terapia del Colon Irritabile

La terapia della sindrome del colon irritabile ha lo scopo esclusivo di ridurre i sintomi non esistendo una terapia specifica. Gli obiettivi della terapia saranno, principalmente, la riduzione della sintomatologia e il miglioramento della qualità di vita dei pazienti.

Sulla scelta dei trattamenti adottati incide molto la gravità della condizione. Infatti, nei casi clinici meno gravi, è sufficiente un'efficace terapia an-



tistress, la pratica costante di esercizio fisico, un riposo notturno appropriato e l'adozione di un piano dietetico, che escluda tutti quei cibi sospettati di causare la comparsa dei sintomi tipici del colon irritabile; nei casi clinici moderati-gravi, invece, i medici considerano indispensabile l'aggiunta, ai suddetti rimedi, di una terapia farmacologica più aggressiva e, talvolta, perfino della psicoterapia.

Complicazioni

La presenza a lungo termine del colon irritabile può essere motivo di:

- Emorroidi.
- Malnutrizione. Può derivare dall'eliminazione di alcuni cibi dalla dieta, in quanto responsabili della comparsa di dolore addominale, crampi, diarrea, meteorismo ecc.
- Ridotta qualità della vita. È forse la complicità della sindrome dell'intestino irritabile a impatto maggiore. Chi soffre di colon irritabile lamenta disturbi periodici, che rendono difficile la conduzione di una vita normale e serena.



ARTEMISIA LAB[®]

RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

ANALISYS OSTIA

PACCHETTI PREVENZIONE

Controllo Anticorpi - € 95,00

Con una Legge da poco approvata (Legge 31 luglio 2017, n.119 sull'obbligatorietà delle vaccinazioni per l'accesso a scuola) sono state indicate 10 vaccinazioni obbligatorie e 4 consigliate, per la fascia d'età 0-16 anni, per l'accesso ai servizi educativi. Oltre al vaccino esavalente obbligatorio dal 2001, come fare per sapere se si è in regola con la legge?

Artemisia Lab, ha studiato un pacchetto analisi denominato "Controllo Anticorpi": veloce, efficace e vantaggioso, per verificare la copertura vaccinale a norma di legge.

RUBEO - ROSOLIA IgG, ANTI EPATITE B HBsAB, ANTI MORBILLO IgG, ANTI PAROTITE IgG, ANTI VARICELLA IgG

Base - € 21,00

EMOCROMO, COLESTEROLO TOTALE, GLICEMIA, GOT, GPT, CREATININA, AZOTEMIA

Completo - € 30,00

EMOCROMO, COLESTEROLO TOTALE, COLESTEROLO HDL, TRIGLICERIDI, GLICEMIA, GOT, GPT, GGT, CREATININA, AZOTEMIA

Tiroide - € 40,00

EMOCROMO, COLESTEROLO TOTALE, COLESTEROLO HDL, COLESTEROLO LDL, TRIGLICERIDI, SIDEREMIA, FT3, FT4, TSH, VITAMINA D TOTALE

Celiachia - € 95,00

ANTI ENDOMISIO IgA, ANTI TRANSGLUTAMINASI IgA, ANTIGLIADINE IgA - IgG, ANTI TRANSGLUTAMINASI IgG, IMMUNOGLOBULINE

Celiachia Plus - € 190,00

ANTI ENDOMISIO IgA, ANTI TRANSGLUTAMINASI IgA, ANTIGLIADINE IgA - IgG
ANTI TRANSGLUTAMINASI IgG, IMMUNOGLOBULINE RICERCA GENI (HLA, DQ2, DQ8)

Celiachia, Intolleranze Alimentari, Allergie - € 180,00

ANTI ENDOMISIO IgA, ANTI TRANSGLUTAMINASI IgA
ANTIGLIADINE IgA - IgG, ANTI TRANSGLUTAMINASI IgG
ANTI-FOOD SCREEN 40 ALIMENTI

RAST MIX CARNI, RAST MIX FARINE, RAST MIX FRUTTA LATTE E COMPONENTI, NOCI E AFFINI, PESCI E CROSTACEI, UOVA E COMPONENTI, VERDURE

Intolleranze alimentari - € 90,00

ANTI-FOOD SCREEN 40 ALIMENTI

PRESSO LABORATORIO POLIAMBULATORIO
ARTEMISIA LAB ANALISYS OSTIA

Via Capo Soprano, 5/7/9



certificazione ISO 9001

Per informazioni e prenotazioni

06 5682798

www.artemisialab.it

f Artemisia Analisys Ostia



la mediazione FAMILIARE

*Come opportunità per salvaguardare i legami familiari
nella separazione della coppia*

DI AVV. COSTANZA CASTELLI - MEDIATRICE FAMILIARE. MEMBRO DELL'EQUIPE DEL SERVIZIO COESIONE ARTEMISIA ONLUS.

Il momento della separazione è difficile e delicato per una coppia. La sofferenza e la rabbia impediscono la comunicazione e le persone vorrebbero interrompere ogni contatto tra loro. Questo non è possibile se la coppia ha dei figli minori di età che necessariamente devono essere preservati dalle conseguenze del conflitto genitoriale per il loro benessere psico-fisico. Per questa ragione si consiglia un percorso



di Mediazione Familiare che rappresenta lo strumento più efficace per dirimere il conflitto e salvaguardare i legami familiari. Perché la separazione ha poco a che fare con il diritto e molto con l'emotività dei soggetti coinvolti.

La separazione di una coppia rappresenta un passaggio particolarmente complesso e doloroso per tutta la famiglia e molto spesso la coppia viene sopraffatta da sentimenti negativi difficili da gestire

Cosa è la Mediazione familiare?

La mediazione familiare nella separazione e nel divorzio è un percorso, condotto dal mediatore familiare, riservato e volontario, strutturato in massimo 12 incontri, finalizzato alla riorganizzazione delle relazioni familiari e al raggiungimento di accordi condivisi.

Il contesto offerto dalla mediazione familiare si propone di aiutare la coppia ad uscire dallo schema difensivo -aggressivo in cui è ingabbiata per ristabilire una buona comunicazione e ad affrontare il conflitto per gestirlo in modo costruttivo attraverso il riconoscimento delle emozioni e dei bisogni dell'altro e soprattutto dei figli.

E' su tale potenzialità dell'Essere Umano che essa si basa per la gestione delle situazioni in cui le parti non riescono autonomamente ad attivare le loro naturali capacità di collaborazione proprio per il livello di conflittualità che il loro rapporto ha raggiunto. In mediazione si superano le rigide posizioni assunte

dalle parti per considerare i bisogni e gli interessi di tutti.

La Mediazione ha una sua struttura e non è assimilabile né ad un percorso psicologico né ad una consulenza legale. Il ricorso alla mediazione non impedisce alle parti di consultare un avvocato: sarebbe auspicabile, anzi, una stretta collaborazione tra gli avvocati e il mediatore per accompagnare la coppia verso la stipula di accordi condivisi.

Gli accordi raggiunti dalle parti, frutto del loro lavoro in mediazione e della loro riconquistata capacità decisionale, avranno una probabilità maggiore di essere rispettati nel tempo. Tali accordi potranno essere presentati al giudice tramite un legale per la necessaria omologazione costituendo la base per una separazione consensuale o per un divorzio congiunto, essere oggetto di una negoziazione assistita o costituire un accordo negoziale tra genitori nel caso di coppie di fatto.



*La separazione di una coppia
rappresenta un passaggio
particolarmente complesso
e doloroso per tutta la famiglia*

che provocano una interruzione della comunicazione e la necessità di delegare a terzi le decisioni che riguardano la separazione e la vita dei figli . Gli avvocati delle parti ed i giudici sono chiamati a trattare e spesso a decidere proprio in questo clima di incomunicabilità. Non sempre le sentenze del tribunale vengono rispettate e, il più delle volte,



se ne chiede la modifica con giudizi lunghi e costosi.

I figli coinvolti nella separazione dei genitori soffrono per la decisione dei genitori di separarsi ma molto di più per il clima conflittuale che sono costretti a subire.

Il legislatore, sulla spinta delle normative internazionali, ha introdotto, con la riforma del diritto di famiglia nel caso di separazione di coppie con figli l'Istituto dell'Affidamento Condiviso, il principio della "Bigenitorialità" e il concetto della "Responsabilità genitoriale" al fine di tutelare l'INTERESSE SUPERIORE DEL MINORE.

Si richiede quindi ai genitori che si separano di continuare "responsabilmente" a comunicare tra loro e a collaborare fattivamente per assicurare una

I figli coinvolti nella separazione dei genitori soffrono per la decisione dei genitori di separarsi ma molto di più per il clima conflittuale che subiscono

crescita sana ed equilibrata dei figli. Purtroppo si è creata una forte discrepanza tra il dettato legislativo e la realtà dei fatti.

Il legislatore ha predisposto alcuni strumenti per favorire un clima di distensione nelle separazioni e rendere concreto l'istituto dell'Affidamento condiviso: tra questi ha previsto la possibilità per le parti di intraprendere un percorso di Mediazione familiare.

Chi è il Mediatore Familiare?

Il Mediatore familiare, professionista con una formazione specifica, accompagna la coppia nel percorso di mediazione. Egli è un terzo neutrale, equivo vicino rispetto alle parti che ascolta empaticamente senza sostituirsi ad esse nelle decisioni ma rispecchiandole nella loro sofferenza. Il suo intervento favorisce un confronto costruttivo ed un ascolto reciproco e permette di ristabilire un clima di collaborazione genitoriale e un'evoluzione positiva delle relazioni di cui potranno beneficiare i figli. La crisi affettiva può così trasformarsi da catastrofico fallimento ad occasione di crescita personale. Attraverso la mediazione familiare le relazioni familiari saranno trasformate e non spezzate e sarà possibile guardare al futuro con fiducia e speranza. La figura professionale del mediatore familiare è regolamentata dalla legge 4/2013 che prevede la possibilità per il professionista di iscriversi ad una Associazione di Categoria registrata presso il Ministero dello Sviluppo economico, associazione che rilascia un attestato di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci. La formazione del professionista Mediatore si ottiene attraverso la partecipazione ad un Master post universitario di livello secondo gli standard del Forum Europeo delle Associazioni di mediazione familiare e della norma nazionale UNI 11644 pubblicata dalla commissione tecnica Attività professionali non organizzate in ordini o collegi. Il Mediatore è tenuto alla massima riservatezza nel rispetto proprio codice deontologico.



Quando è possibile ricorrere alla Mediazione familiare?

Possono ricorrere alla Mediazione familiare le coppie che hanno deciso di separarsi di divorziare o di interrompere una convivenza e quelle già separate che hanno la necessità di rivedere i loro rapporti patrimoniali o il regime di affidamento dei figli nell'ottica di imparare a comunicare in maniera più costruttiva ed efficace. Il percorso di mediazione familiare può riguardare anche i rapporti tra rami parentali (nonni e nipoti, genitori e figli, fratelli).

Associazione



ARTEMISIA Onlus

PER LA VITA VICINO ALLA FAMIGLIA

La nostra associazione è dedicata alla salvaguardia della vita e dei più bisognosi

I NOSTRI SERVIZI GRATUITI



UN'EQUIPE DI PROFESSIONISTI PER COSTITUIRE, SUPPORTARE E MANTENERE SANA LA FAMIGLIA; CONTRO TUTTE LE FORME DI CRISI E DI VIOLENZA; A SOSTEGNO DELLE VITTIME DI STALKING, MOBBING E BULLISMO

CON NOI E DOPO DI NOI



UN'INIZIATIVA CON L'OBIETTIVO DI OFFRIRE CONSULENZA MEDICA, LEGALE E PSICOSOCIALE ALLE FAMIGLIE CON FIGLI DISABILI NON AUTONOMI

Consulenza Cardiocirurgica Internazionale
International Cardiac Surgery Consultation



Dott. Francesco Pallari - Supervision: Prof. Theodor Fischlein

UN SERVIZIO TELEMATICO CHE OFFRE A TUTTI I CITTADINI IL CONSULTO SPECIALISTICO E LE INDICAZIONI TERAPEUTICHE DELLA PRESTIGIOSA
Unità di Cardiocirurgia del Klinikum Nürnberg Paracelsus Medical University



ATTIVITÀ SANITARIE GRATUITE - giornate di prevenzione

L'Associazione organizza, da molti anni, numerose giornate di assistenza sanitaria gratuita, rivolte in particolare alla prevenzione oncologica. Un dato significativo è rappresentato, ad esempio, dalle giornate dedicate alle donne nell'anno 2017, in occasione delle quali sono stati eseguiti oltre 1000 PAP TEST

Non solo prevenzione per la donna, ma per tutta la Famiglia:



OTTOBRE FESTA DI AUTUNNO:

giornata di prevenzione gratuita dedicata ai bambini con consulenze specialistiche e voucher gratuito per tampone faringeo.



2 OTTOBRE FESTA DEI NONNI:

giornata di prevenzione con visite mediche gratuite per gli anziani.



8 MARZO FESTA DELLA DONNA:

giornata di prevenzione gratuita per prevenire il tumore al collo dell'utero con pap test.



19 MARZO FESTA DEL PAPÀ:

giornata di prevenzione delle malattie cardiovascolari con elettrocardiogramma gratuito.



MAGGIO FESTA DELLA MAMMA:

giornata di prevenzione del tumore al collo dell'utero con pap test gratuito.



GIUGNO FESTA D'ESTATE:

giornata di prevenzione dermatologica pediatrica con visita gratuita.

CON IL SUPPORTO DI

ARTEMISIALAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

www.artemisialab.it

NUMERO VERDE
800 300 100

ALESSANDRIA • **PIAZZA FIUME**
Via Piave, 76 - tel **06 42 100**

ALESSANDRIA • **PIAZZA FIUME**
Via Velletri, 10 - tel **06 84 13 950**

ANALYSIS • **EUR MARCONI**
Via Antonino Lo Surdo, 40 - tel **06 55 185**

ANALYSIS OSTIA
Via Capo Soprano, 5/7/9 - tel **06 56 82 798**

BIOLEVI • **Batteria Nomentana**
Via Nomentana, 523 - tel **06 44 29 136**

CHEA • **APPIA/COLLI ALBANI**
Via Sermoneta, 38/50 - tel **06 78 178**

CLINITALIA • **EUR MARCONI**
Via Antonino Lo Surdo, 42 - tel **06 55 185**

STUDIO LANCISI • **POLICLINICO**
Via Giovanni Maria Lancisi, 31 - tel **06 44 088**

ANALYSIS CIAMPINO
Via Mura dei Francesi, 153 - 161 - tel **06 7963545**

ARTEMISIA LAB CASSIA
Via Cassia, 536 - tel **06 33 10 393**